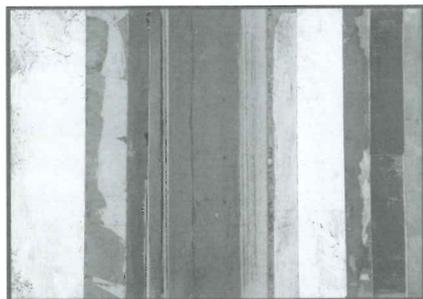


Scialoja Toti (Roma 1914-1998)

Collage

1964/6



Il Collage di Scialoja, personaggio poliedrico della Capitale, la cui fama è legata anche alla prolifica attività di scenografo e poeta, è emblematico di una particolare fase del suo percorso pittorico.

L'opera assomma infatti le principali direttrici tecniche stilistiche ed estetiche (favorite dai viaggi a Parigi e negli Stati Uniti) entro le quali l'artista si è mosso dal momento della sua emancipazione dagli esordi giovanili dibattuti nell'ambito del figurativismo espressionistico, e prima della cesura determinata nel 1982, dall'approccio diretto in Spagna con l'opera del Goya, che alimenterà il ritorno alla pittura, in una dimensione di assoluta "esplosione gestuale", esibita nella Biennale del 1984 e nell'Antologica di Gibellina (cfr. anche A. Monferini, D. Ashtone, a cura di, *Toti Scialoja Opere dal 1940 al 1991*, cat. della mostra antologica, Roma, 1991).

Il dipinto realizza infatti quella scansione ritmica, elemento portante della sua indagine speculativa nell'ambito dell'astrattismo concretista entro cui lo aveva classificato il Venturi durante la sua partecipazione alla Biennale del '54.

Risolta dapprima con l'iterazione delle celebri "impronte", intrise di colore, esposte per la prima volta nel '58, poi, come in questo caso, con la sequenza di bande verticali dalle valenze ancora "timbriche", stese sui frammenti di quotidiani incollati su cartoncino, tipica degli anni sessanta, nel momento in cui prevale ancora l'ispirazione materica dell'Informale europeo, su quella gestuale americana, negli anni settanta infine l'analisi di Scialoja si raffredda nell'accentuata geometrizzazione delle medesime cadenze verticali dal colore squillante (E. Crispolti, *Gli anni dello smarginamento e della partecipazione*, in C. Pirovano a cura di, *Il Novecento/3 Le Ultime Ricerche*, Milano, 1994, p. 96).

Una ricerca che pervade negli stessi anni anche gli esiti grafici del pittore (cfr. l'acquaforte *Omaggio a Mafai*, esposta alla terza edizione della rassegna di Grafica Internazionale del Museo Nazionale di Messina) e le grandi composizioni dei noti *Murali*, come quello del Cimac di Milano.

C.D.G.

Tempera e collage su cartoncino

50x70 cm

n. Inv. 051651

Acquisizione 1991